

SERVIZI PUBBLICI: ANAV, PREMIARE EFFICIENZA E QUALITÀ

Roma, 23 feb. (AdnKronos) - Sulla riforma dei Servizi Pubblici Locali, **Anav** auspica un approccio che premi l'efficienza delle imprese e la qualità dei servizi. «In un momento in cui il Paese è chiamato a ottimizzare la spesa pubblica e a diminuire il carico fiscale su cittadini e imprese per stimolare la crescita -sottolinea il presidente **Anav**-Confindustria, Nicola Biscotti in merito al testo del D.Lgs. sui Servizi Pubblici Locali-, la priorità per il settore è il passaggio dal sistema di finanziamento del Tpl basato sulla 'spesa storica' a quello basato sul 'costo standard', sia come criterio per la definizione dei corrispettivi da porre a base d'asta nelle procedure di gara per l'aggiudicazione dei servizi sia come criterio per la ripartizione tra le Regioni delle risorse statali destinate al finanziamento del settore». Contestualmente, rileva, «occorre migliorare gli attuali meccanismi di finanziamento della spesa corrente per il settore garantendo certezza delle risorse, anche nei tempi di erogazione». Nonostante la complessità del quadro, **Anav** e Asstra, «sbloccando un lunghissimo periodo di trattativa, hanno assunto un importante atto di responsabilità con la sottoscrizione del rinnovo del Ccnl Autoferrotranvieri, riconducendo il settore alla normalità delle relazioni industriali dopo 7 anni di vertenze ed impegnandosi a sostenere, a regime, un costo aggiuntivo complessivo pari a circa 240.000.000 di euro/anno, in parte compensato attraverso alcune misure di recupero della produttività», sottolinea Biscotti. Altra priorità, rileva il presidente **Anav**, «è costituita dal tema degli investimenti. È sicuramente meritorio lo sforzo che il Governo ha fatto prevedendo, nell'ambito dell'ultima legge di stabilità, uno stanziamento aggiuntivo per gli investimenti in materiale rotabile pari a 640 milioni di euro nel quadriennio 2019-2022, ma la previsione, seppur posticipata, di acquisti diretti degli autobus da parte del ministero, secondo il modello della Centrale unica, rischia di rallentare fortemente il processo di ammodernamento del parco rotabile e preoccupa le imprese del settore laddove sembra escluderle dal processo di fornitura e dalla individuazione delle caratteristiche del materiale da acquistare». (segue) (Red/AdnKronos) 23-FEB-16 15:17 NNN

NOTIZIE FLASH: 2/A EDIZIONE - L'ECONOMIA (7)

(AdnKronos) - Roma. Sulla riforma dei Servizi Pubblici Locali, **Anav** auspica un approccio che premi l'efficienza delle imprese e la qualità dei servizi. «In un momento in cui il Paese è chiamato a ottimizzare la spesa pubblica e a diminuire il carico fiscale su cittadini e imprese per stimolare la crescita -sottolinea il presidente **Anav**-Confindustria, Nicola Biscotti in merito al testo del D.Lgs. sui Servizi Pubblici Locali-, la priorità per il settore è il passaggio dal sistema di finanziamento del Tpl basato sulla 'spesa storica' a quello basato sul 'costo standard', sia come criterio per la definizione dei corrispettivi da porre a base d'asta nelle procedure di gara per l'aggiudicazione dei servizi sia come criterio per la ripartizione tra le Regioni delle risorse statali destinate al finanziamento del settore». Contestualmente, rileva, «occorre migliorare gli attuali meccanismi di finanziamento della spesa corrente per il settore garantendo certezza delle risorse, anche nei tempi di erogazione». Nonostante la complessità del quadro, **Anav** e Asstra, «sbloccando un lunghissimo periodo di trattativa, hanno assunto un importante atto di responsabilità con la sottoscrizione del rinnovo del Ccnl Autoferrotranvieri, riconducendo il settore alla normalità delle relazioni industriali dopo 7 anni di vertenze ed impegnandosi a sostenere, a regime, un costo aggiuntivo complessivo pari a circa 240.000.000 di euro/anno, in parte compensato attraverso alcune misure di recupero della produttività», sottolinea Biscotti. (segue) (Red/AdnKronos) 23-FEB-16 15:53 NNN

IL TEMPO.it

23/02/2016 15:20

 Tweet

0

 0

 0

 G+1

 Consiglia  Mi piace

Servizi pubblici: Anav, premiare efficienza e qualità

Roma, 23 feb. (AdnKronos) - Sulla riforma dei Servizi Pubblici Locali, Anav auspica un approccio che premi l'efficienza delle imprese e la qualità dei servizi. "In un momento in cui il Paese è chiamato a ottimizzare la spesa pubblica e a diminuire il carico fiscale su cittadini e imprese per stimolare la crescita -sottolinea il presidente

Anav-Confindustria, Nicola Biscotti in merito al testo del D.Lgs. sui Servizi Pubblici Locali-, la priorità per il settore è il passaggio dal sistema di finanziamento del Tpl basato sulla 'spesa storica' a quello basato sul 'costo standard', sia come criterio per la definizione dei corrispettivi da porre a base d'asta nelle procedure di gara per l'aggiudicazione dei servizi sia come criterio per la ripartizione tra le Regioni delle risorse statali destinate al finanziamento del settore". Contestualmente, rileva, "occorre migliorare gli attuali meccanismi di finanziamento della spesa corrente per il settore garantendo certezza delle risorse, anche nei tempi di erogazione". Nonostante la complessità del quadro, Anav e Asstra, "sbloccando un lunghissimo periodo di trattativa, hanno assunto un importante atto di responsabilità con la sottoscrizione del rinnovo del Ccnl Autoferrotranvieri, riconducendo il settore alla normalità delle relazioni industriali dopo 7 anni di vertenze ed impegnandosi a sostenere, a regime, un costo aggiuntivo complessivo pari a circa 240.000.000 di euro/anno, in parte compensato attraverso alcune misure di recupero della produttività", sottolinea Biscotti. Altra priorità, rileva il presidente Anav, "è costituita dal tema degli investimenti. È sicuramente meritorio lo sforzo che il Governo ha fatto prevedendo, nell'ambito dell'ultima legge di stabilità, uno stanziamento aggiuntivo per gli investimenti in materiale rotabile pari a 640 milioni di euro nel quadriennio 2019-2022, ma la previsione, seppur posticipata, di acquisti diretti degli autobus da parte del ministero, secondo il modello della Centrale unica, rischia di rallentare fortemente il processo di ammodernamento del parco rotabile e preoccupa le imprese del settore laddove sembra escluderle dal processo di fornitura e dalla individuazione delle caratteristiche del materiale da acquistare".

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1)

ADN Kronos



Riforma Servizi Pubblici Locali: Biscotti (Anav), efficienza delle imprese e qualità dei servizi

(FERPRESS) – Roma, 23 FEB – "In un momento in cui il Paese è chiamato a ottimizzare la spesa pubblica e a diminuire il carico fiscale su cittadini e imprese per stimolare la crescita, la priorità per il settore è il passaggio dal sistema di finanziamento del TPL basato sulla 'spesa storica' a quello basato sul 'costo standard', sia come criterio per la definizione dei corrispettivi da porre a base d'asta nelle procedure di gara per l'aggiudicazione dei servizi sia come criterio per la ripartizione tra le Regioni delle risorse statali destinate al finanziamento del settore. Contestualmente occorre migliorare gli attuali meccanismi di finanziamento della spesa corrente per il settore garantendo certezza delle risorse, anche nei tempi di erogazione".

Così il Presidente ANAV/Confindustria, Nicola Biscotti, alla luce delle recenti anticipazioni di stampa sul testo del D.Lgs. sui Servizi Pubblici Locali.

"Nonostante la complessità del quadro ANAV e Asstra, sbloccando un lunghissimo periodo di trattativa, hanno assunto un importante atto di responsabilità con la sottoscrizione del rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri, riconducendo il settore alla normalità delle relazioni industriali dopo 7 anni di vertenze ed impegnandosi a sostenere, a regime, un costo aggiuntivo complessivo pari a circa 240.000.000 di €/anno, in parte compensato attraverso alcune misure di recupero della produttività", ha sottolineato Biscotti.

"Altra priorità – ha proseguito il Presidente Anav – è costituita dal tema degli investimenti. È sicuramente meritorio lo sforzo che il Governo ha fatto prevedendo, nell'ambito dell'ultima legge di stabilità, uno stanziamento aggiuntivo per gli investimenti in materiale rotabile pari a 640 milioni di euro nel quadriennio 2019-2022, ma la previsione, seppur posticipata, di acquisti diretti degli autobus da parte del Ministero, secondo il modello della Centrale unica, rischia di rallentare fortemente il processo di ammodernamento del parco rotabile e preoccupa le imprese del settore laddove sembra escluderle dal processo di fornitura e dalla individuazione delle



caratteristiche del materiale da acquistare. La mancanza di investimenti in nuovi autobus, peraltro, oltre a determinare un danno per tutto il sistema del trasporto pubblico e per la qualità del servizio offerto ai cittadini (l'età media del parco rotabile su gomma, come sappiamo, è oggi superiore ai 13 anni contro i 7 anni della media europea), comporta un costo in termini di riduzione delle agevolazioni fiscali per le imprese stimabile in quasi 50 milioni di euro annui, atteso che dal 2016, come stabilito nella Legge di Stabilità 2016, i mezzi con livelli di inquinamento Euro 1 ed Euro 2 non possono più beneficiare degli sconti sull'accisa sul gasolio".

"In attesa di leggere il testo definito dello schema di DLgs sulla riforma dei SPL, che riteniamo debba fondarsi su un approccio di tipo 'industriale' che premi l'efficienza delle imprese e la qualità dei servizi, due battute finali su alcune anticipazioni di stampa. L'evasione tariffaria è sicuramente un male endemico alla stregua della più generale evasione fiscale e deve essere contrastata anche duramente e ben venga la possibilità di far ricorso anche a vigilanti privati. Ma sia chiaro che nelle aziende private del TPL il tasso di evasione è a livelli assolutamente fisiologici e i fenomeni più macroscopici si verificano nelle grandi realtà urbane dove l'attività di verifica spesso si scontra con situazioni di inciviltà che possono sconfinare nell'ordine pubblico, non addossabili all'impresa. Pure sulla questione dei rimborsi, peraltro disciplinata anche da una recente norma comunitaria che esclude per evidenti ragioni organizzative le linee inferiori a 250 km, prestiamo la necessaria attenzione e ricordiamoci che la produzione nazionale complessiva di TPL è di 1,7 miliardi di Km, con una enorme mole di corse, al termine delle quali potrebbe scattare la singola richiesta di rimborso, quantificate in numero non inferiore a 100 milioni all'anno".

<http://www.arezzoweb.it/2016/servizi-pubblici-anav-premiare-efficienza-e-qualita-346414.html>

ArezzoWeb

Servizi pubblici: Anav, premiare efficienza e qualità

Posted on 23 febbraio 2016 by Adnkronos in Economia-adn, Nazionali

Roma, 23 feb. (AdnKronos) – Sulla riforma dei Servizi Pubblici Locali, Anav auspica un approccio che premi l'efficienza delle imprese e la qualità dei servizi. "In un momento in cui il Paese è chiamato a ottimizzare la spesa pubblica e a diminuire il carico fiscale su cittadini e imprese per stimolare la crescita -sottolinea il presidente Anav-Confindustria, Nicola Biscotti in merito al testo del D.Lgs. sui Servizi Pubblici Locali-, la priorità per il settore è il passaggio dal sistema di finanziamento del Tpl basato sulla 'spesa storica' a quello basato sul 'costo standard', sia come criterio per la definizione dei corrispettivi da porre a base d'asta nelle procedure di gara per l'aggiudicazione dei servizi sia come criterio per la ripartizione tra le Regioni delle risorse statali destinate al finanziamento del settore".

Contestualmente, rileva, "occorre migliorare gli attuali meccanismi di finanziamento della spesa corrente per il settore garantendo certezza delle risorse, anche nei tempi di erogazione". Nonostante la complessità del quadro, Anav e Asstra, "sbloccando un lunghissimo periodo di trattativa, hanno assunto un importante atto di responsabilità con la sottoscrizione del rinnovo del Ccnl Autoferrotranvieri, riconducendo il settore alla normalità delle relazioni industriali dopo 7 anni di vertenze ed impegnandosi a sostenere, a regime, un costo aggiuntivo complessivo pari a circa 240.000.000 di euro/anno, in parte compensato attraverso alcune misure di recupero della produttività", sottolinea Biscotti.

Altra priorità, rileva il presidente Anav, "è costituita dal tema degli investimenti. È sicuramente meritorio lo sforzo che il Governo ha fatto prevedendo, nell'ambito dell'ultima legge di stabilità, uno stanziamento aggiuntivo per gli investimenti in materiale rotabile pari a 640 milioni di euro nel quadriennio 2019-2022, ma la previsione, seppur posticipata, di acquisti diretti degli autobus da parte del ministero, secondo il modello della Centrale unica, rischia di rallentare fortemente il processo di ammodernamento del parco rotabile e preoccupa le imprese del settore laddove sembra escluderle dal processo di fornitura e dalla individuazione delle caratteristiche del materiale da acquistare".

Riforma Servizi pubblici Locali

Anav auspica un approccio che premi l'efficienza delle imprese e la qualità dei servizi

Il Presidente ANAV/Confindustria, Nicola Biscotti, ha espresso le seguenti valutazioni alla luce delle recenti anticipazioni di stampa sul testo del D.Lgs. sui Servizi Pubblici Locali.

"In un momento in cui il Paese è chiamato a ottimizzare la spesa pubblica e a diminuire il carico fiscale su cittadini e imprese per stimolare la crescita, la priorità per il settore è il passaggio dal sistema di finanziamento del TPL basato sulla 'spesa storica' a quello basato sul 'costo standard', sia come criterio per la definizione dei corrispettivi da porre a base d'asta nelle procedure di gara per l'aggiudicazione dei servizi sia come criterio per la ripartizione tra le Regioni delle risorse statali destinate al finanziamento del settore. Contestualmente occorre migliorare gli attuali meccanismi di finanziamento della spesa corrente per il settore garantendo certezza delle risorse, anche nei tempi di erogazione".

"Nonostante la complessità del quadro, ANAV e Asstra, sbloccando un lunghissimo periodo di trattativa, hanno assunto un importante atto di responsabilità con la sottoscrizione del rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri, riconducendo il settore alla normalità delle relazioni industriali dopo 7 anni di vertenze ed impegnandosi a sostenere, a regime, un costo aggiuntivo complessivo pari a circa 240.000.000 di €/anno, in parte compensato attraverso alcune misure di recupero della produttività", ha sottolineato Biscotti.

"Altra priorità - ha proseguito il Presidente Anav - è costituita dal tema degli investimenti. È sicuramente meritorio lo sforzo che il Governo ha fatto prevedendo, nell'ambito dell'ultima legge di stabilità, uno stanziamento aggiuntivo per gli investimenti in materiale rotabile pari a 640 milioni di euro nel quadriennio 2019-2022, ma la previsione, seppur posticipata, di acquisti diretti degli autobus da parte del Ministero, secondo il modello della Centrale unica, rischia di rallentare fortemente il processo di ammodernamento del parco rotabile e preoccupa le imprese del settore laddove sembra escluderle dal processo di fornitura e dalla individuazione delle caratteristiche del materiale da acquistare. La mancanza di investimenti in nuovi autobus, peraltro, oltre a determinare un danno per tutto il sistema del trasporto pubblico e per la qualità del servizio offerto ai cittadini (l'età media del parco rotabile su gomma, come sappiamo, è oggi superiore ai 13 anni contro i 7 anni della media europea), comporta un costo in termini di riduzione delle agevolazioni fiscali per le imprese stimabile in quasi 50 milioni di euro annui, atteso che dal 2016, come stabilito nella Legge di Stabilità 2016, i mezzi con livelli di inquinamento Euro 1 ed Euro 2 non possono più beneficiare degli sconti sull'accisa sul gasolio".

"In attesa di leggere il testo definito dello schema di DLgs sulla riforma dei SPL, che riteniamo debba fondarsi su un approccio di tipo 'industriale' che premi l'efficienza delle imprese e la qualità dei servizi, due battute finali su alcune anticipazioni di stampa. L'evasione tariffaria è sicuramente un male endemico alla stregua della più generale evasione fiscale e deve essere contrastata anche duramente e ben venga la possibilità di far ricorso anche a vigilanti privati. Ma sia chiaro che nelle aziende private del TPL il tasso di evasione è a livelli assolutamente fisiologici e i fenomeni più macroscopici si verificano nelle grandi realtà urbane dove l'attività di verifica spesso si scontra con situazioni di inciviltà che possono sconfinare nell'ordine pubblico, non addossabili all'impresa. Pure sulla questione dei rimborsi, peraltro disciplinata anche da una recente norma comunitaria che esclude per evidenti ragioni organizzative le linee inferiori a 250 km, prestiamo la necessaria attenzione e ricordiamoci che la produzione nazionale complessiva di TPL è di 1,7 miliardi di Km, con una enorme mole di corse, al termine delle quali potrebbe scattare la singola richiesta di rimborso, quantificate in numero non inferiore a 100 milioni all'anno".





metrogenova.com

Sito su metro e trasporto pubblico di Genova

Notizie

Feed RSS di Clickmobility.it

Anav auspica un approccio che premi l'efficienza delle imprese e la qualità dei servizi

Tue, 23 Feb 2016 14:16:09 GMT

Il Presidente ANAV/Confindustria, Nicola Biscotti, ha espresso le seguenti valutazioni alla luce delle recenti anticipazioni di stampa sul testo del D.Lgs. sui Servizi Pubblici Locali. "In un momento in cui il Paese è chiamato a ottimizzare la spesa pubblica e a diminuire il carico fiscale su cittadini e imprese per stimolare la crescita, la priorità per il settore è il passaggio dal sistema di finanziamento del TPL basato sulla 'spesa storica' a quello basato sul 'costo standard', sia come criterio per la definizione dei corrispettivi da porre a base d'asta nelle procedure di gara per l'aggiudicazione dei servizi sia come criterio per la ripartizione tra le Regioni delle risorse statali destinate al finanziamento del settore. Contestualmente occorre migliorare gli attuali meccanismi di finanziamento della spesa corrente per il settore garantendo certezza delle risorse, anche nei tempi di erogazione". "Nonostante la complessità del quadro, ANAV e Asstra, sbloccando un lunghissimo periodo di trattativa, hanno assunto un importante atto di responsabilità con la sottoscrizione del rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri, riconducendo il settore alla normalità delle relazioni industriali dopo 7 anni di vertenze ed impegnandosi a sostenere, a regime, un costo aggiuntivo complessivo pari a circa 240.000.000 di €/anno, in parte compensato attraverso alcune misure di recupero della produttività", ha sottolineato Biscotti. "Altra priorità - ha proseguito il Presidente Anav - è costituita dal tema degli investimenti.

È sicuramente meritorio lo sforzo che il Governo ha fatto prevedendo, nell'ambito dell'ultima legge di stabilità, uno stanziamento aggiuntivo per gli investimenti in materiale rotabile pari a 640 milioni di euro nel quadriennio 2019-2022, ma la previsione, seppur posticipata, di acquisti diretti degli autobus da parte del Ministero, secondo il modello della Centrale unica, rischia di rallentare fortemente il processo di ammodernamento del parco rotabile e preoccupa le imprese del settore laddove sembra escluderle dal processo di fornitura e dalla individuazione delle caratteristiche del materiale da acquistare. La mancanza di investimenti in nuovi autobus, peraltro, oltre a determinare un danno per tutto il sistema del trasporto pubblico e per la qualità del servizio offerto ai cittadini (l'età media del parco rotabile su gomma, come sappiamo, è oggi superiore ai 13 anni contro i 7 anni della media europea), comporta un costo in termini di riduzione delle agevolazioni fiscali per le imprese stimabile in quasi 50 milioni di euro annui, atteso che dal 2016, come stabilito nella Legge di Stabilità 2016, i mezzi con livelli di inquinamento Euro 1 ed Euro 2 non possono più beneficiare degli sconti sull'accisa sul gasolio". "In attesa di leggere il testo definito dello schema di DLgs sulla riforma dei SPL, che riteniamo debba fondarsi su un approccio di tipo 'industriale' che premi l'efficienza delle imprese e la qualità dei servizi, due battute finali su alcune anticipazioni di stampa. L'evasione tariffaria è sicuramente un male endemico alla stregua della più generale evasione fiscale e deve essere contrastata anche duramente e ben venga la possibilità di far ricorso anche a vigilanti privati. Ma sia chiaro che nelle aziende private del TPL il tasso di evasione è a livelli assolutamente fisiologici e i fenomeni più macroscopici si verificano nelle grandi realtà urbane dove l'attività di verifica spesso si scontra con situazioni di inciviltà che possono sconfinare nell'ordine pubblico, non addossabili all'impresa. Pure sulla questione dei rimborsi, peraltro disciplinata anche da una recente norma comunitaria che esclude per evidenti ragioni organizzative le linee inferiori a 250 km, prestiamo la necessaria attenzione e ricordiamoci che la produzione nazionale complessiva di TPL è di 1,7 miliardi di Km, con una enorme mole di corse, al termine delle quali potrebbe scattare la singola richiesta di rimborso, quantificate in numero non inferiore a 100 milioni all'anno".



ECONOMIA

Servizi pubblici: Anav, premiare efficienza e qualità

23/02/2016 15:17



Consiglia questo elemento prima di tutti i tuoi amici.



Stampa Riduci Aumenta



adnkronos

News24Ore

Roma, 23 feb. (AdnKronos) - Sulla riforma dei Servizi Pubblici Locali, Anav auspica un approccio che premi l'efficienza delle imprese e la qualità dei servizi. "In un momento in cui il Paese è chiamato a ottimizzare la spesa pubblica e a diminuire il carico fiscale su cittadini e imprese per stimolare la crescita -sottolinea il presidente Anav-Confindustria, Nicola Biscotti in merito al testo del D.Lgs. sui Servizi Pubblici Locali-, la priorità per il settore è il passaggio dal sistema di finanziamento del Tpl basato sulla 'spesa storica' a quello basato sul

'costo standard', sia come criterio per la definizione dei corrispettivi da porre a base d'asta nelle procedure di gara per l'aggiudicazione dei servizi sia come criterio per la ripartizione tra le Regioni delle risorse statali destinate al finanziamento del settore". Contestualmente, rileva, "occorre migliorare gli attuali meccanismi di finanziamento della spesa corrente per il settore garantendo certezza delle risorse, anche nei tempi di erogazione". Nonostante la complessità del quadro, Anav e Asstra, "sbloccando un lunghissimo periodo di trattativa, hanno assunto un importante atto di responsabilità con la sottoscrizione del rinnovo del Ccnl Autoferrotranvieri, riconducendo il settore alla normalità delle relazioni industriali dopo 7 anni di vertenze ed impegnandosi a sostenere, a regime, un costo aggiuntivo complessivo pari a circa 240.000.000 di euro/anno, in parte compensato attraverso alcune misure di recupero della produttività", sottolinea Biscotti. Altra priorità, rileva il presidente Anav, "è costituita dal tema degli investimenti. È sicuramente meritorio lo sforzo che il Governo ha fatto prevedendo, nell'ambito dell'ultima legge di stabilità, uno stanziamento aggiuntivo per gli investimenti in materiale rotabile pari a 640 milioni di euro nel quadriennio 2019-2022, ma la previsione, seppur posticipata, di acquisti diretti degli autobus da parte del ministero, secondo il modello della Centrale unica, rischia di rallentare fortemente il processo di ammodernamento del parco rotabile e preoccupa le imprese del settore laddove sembra escluderle dal processo di fornitura e dalla individuazione delle caratteristiche del materiale da acquistare".

Home > Città/Tpl > Servizi pubblici locali: Anav chiede una riforma che premi l'efficienza

Servizi pubblici locali: Anav chiede una riforma che premi l'efficienza



MERCOLEDÌ 24 FEBBRAIO 2016 12:48:34



Il sistema di finanziamento del TPL basato sui criteri della 'spesa storica' deve passare a quello fondato sul 'costo standard'. Secondo il presidente dell'**Associazione nazionale autotrasporto viaggiatori (ANAV)** Nicola Biscotti, dovrebbe essere questa una delle priorità del **decreto legislativo sui Servizi Pubblici Locali** inserito nella riforma della Pubblica Amministrazione.

Commentando la bozza su cui sta lavorando il Governo, Biscotti ha spiegato che questo passaggio "diventa prioritario, sia come criterio per la definizione dei corrispettivi da porre a base d'asta nelle procedure di gara per l'aggiudicazione dei servizi, sia come criterio per la ripartizione tra le Regioni delle risorse statali destinate al

finanziamento del settore. Contestualmente occorre migliorare gli attuali meccanismi di finanziamento della spesa corrente per il settore garantendo certezza delle risorse, anche nei tempi di erogazione".

"Nonostante la complessità del quadro, **ANAV e Asstra**, sbloccando un lunghissimo periodo di trattativa, hanno assunto un importante atto di responsabilità con la **sottoscrizione del rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri**, riconducendo il settore alla normalità delle relazioni industriali dopo 7 anni di vertenze ed impegnandosi a sostenere, a regime, un costo aggiuntivo complessivo pari a circa 240.000.000 di €/anno, in parte compensato attraverso alcune misure di recupero della produttività - ha sottolineato Biscotti -. Altra priorità - ha proseguito il Presidente Anav - è costituita dal tema degli **investimenti**. È sicuramente meritorio lo sforzo che il Governo ha fatto prevedendo, nell'ambito dell'ultima legge di stabilità, uno stanziamento aggiuntivo per gli investimenti in **materiale rotabile** pari a 640 milioni di euro nel quadriennio 2019-2022, ma la previsione, seppur posticipata, di acquisti diretti degli **autobus** da parte del Ministero, secondo il modello della **Centrale unica**, rischia di rallentare fortemente il processo di ammodernamento del **parco rotabile** e preoccupa le imprese del settore laddove sembra escluderle dal processo di fornitura e dalla individuazione delle caratteristiche del materiale da acquistare".

La mancanza di investimenti in nuovi autobus, spiegano da Anav, determina un danno per tutto il sistema del trasporto pubblico. L'età media del parco rotabile su gomma in Italia è oggi superiore ai 13 anni contro i 7 anni della media europea.

"In attesa di leggere il testo definito dello schema di **DLgs sulla riforma dei SPL**, che riteniamo debba fondarsi su un approccio di tipo 'industriale' che premi l'efficienza delle imprese e la qualità dei servizi, due battute finali su alcune anticipazioni di stampa. L'evasione tariffaria è sicuramente un male endemico alla stregua della più generale evasione fiscale e deve essere contrastata anche duramente e ben venga la possibilità di far ricorso anche a vigilanti privati. Ma sia chiaro che nelle aziende private del TPL il tasso di evasione è a livelli assolutamente fisiologici e i fenomeni più macroscopici si verificano nelle grandi realtà urbane dove l'attività di verifica spesso si scontra con situazioni di inciviltà che possono sconfinare nell'ordine pubblico, non addossabili all'impresa. Pure sulla questione dei **rimborsi**, peraltro disciplinata anche da una recente norma comunitaria che esclude per evidenti ragioni organizzative le linee inferiori a 250 km, prestiamo la necessaria attenzione e ricordiamoci che la produzione nazionale complessiva di TPL è di 1,7 miliardi di Km, con una enorme mole di corse, al termine delle quali potrebbe scattare la singola richiesta di rimborso, quantificate in numero non inferiore a 100 milioni all'anno".